



Città di Bellinzona

Messaggio municipale no. 1086

Mandato di prestazione 2026-2029
tra la Città di Bellinzona e
l'Ente autonomo Bellinzona Teatro

22 aprile 2026

Commissione competente:
Commissione della gestione

Sommario

1	Premessa	3
2	La strategia: un teatro svizzero di lingua italiana	3
3	Il posizionamento del Teatro Sociale oggi: i risultati del lavoro sul territorio	5
4	Le priorità di Bellinzona Teatro per il periodo 2026-2029	7
4.1	In generale: un teatro in costante evoluzione	7
4.2	La mediazione culturale	8
4.3	Il pubblico giovane	9
4.4	Le produzioni e la scena indipendente	10
4.5	Il festival Territori	11
4.6	Il progetto di Capitale culturale svizzera 2030	12
4.6.1	In generale	12
4.6.2	Le priorità nel contesto del progetto di Capitale Culturale Svizzera 2030	12
4.7	La nuova sala all'ex Oratorio di Giubiasco	14
4.8	Migliorie strutturali e operative	15
4.8.1	Lavori al Teatro Sociale	15
4.8.2	Ticketing	15
5	Esercizio 2025-2026	15
6	Il mandato di prestazione 2026-2029	16
7	Valutazione delle necessità finanziarie 2026-2029	16
7.1	In generale	16
7.2	Festival Territori	18
7.3	Mediazione culturale	19
7.4	Commissione consultiva di esperti	20
8	Contributo globale	20
9	Dispositivo	21

Lodevole Consiglio comunale,
signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

1 Premessa

L'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Teatro è stato costituito dal Comune di Bellinzona, dal Cantone Ticino e dall'Associazione Amici del Teatro Sociale di Bellinzona ed è operativo dal 1. settembre 2012. Il suo scopo è di gestire i teatri cittadini (in primis il Teatro Sociale) e di organizzare un'attività culturale variata e di qualità.

Bellinzona Teatro è retto da uno Statuto completamente revisionato, entrato in vigore con l'approvazione da parte del Consiglio di Stato avvenuta il 22 gennaio 2025. Come stabilito dall'art. 2 dello Statuto, i compiti dell'Ente autonomo sono definiti dal Comune attraverso un mandato di prestazione, allestito dal Municipio con il Consiglio direttivo dell'Ente e sottoposto per approvazione al Consiglio comunale. Il mandato di prestazione deve contenere anche il contributo globale che la Città versa all'Ente per assolvere i propri compiti. L'Ente infatti deve far capo ai propri mezzi (contributo del Cantone e di altri partner istituzionali, incassi spettacoli, sponsorizzazioni, donazioni, locazione strutture, volontariato ecc.), nonché ai mezzi finanziari che il Comune gli mette a disposizione sotto forma di contributo annuo, entro i limiti del mandato di prestazione approvato dal Consiglio comunale.

L'attuale mandato di prestazione ha validità di un anno e scade il 31 agosto 2026. Come anche suggerito dalla Commissione della gestione nel rapporto sul MM 921, Municipio e Consiglio direttivo dell'Ente autonomo Bellinzona Teatro concordano nel ritenere che siano date le condizioni per procedere ora con un mandato triennale. In questo modo viene garantita sul medio periodo la necessaria continuità operativa. Inoltre al momento del rinnovo la prossima legislatura sarà già iniziata da un anno, cosa che avrà permesso ai nuovi Municipali e Consiglieri comunali, rispettivamente ai nuovi membri della Commissione della gestione, di familiarizzare con la materia prima di procedere con un nuovo mandato.

Con il presente Messaggio municipale sottoponiamo pertanto al Legislativo il mandato di prestazione tra la Città e l'Ente autonomo Bellinzona Teatro per il triennio 2026-2029 (dal 1. settembre 2026 al 31 agosto 2029), comprendente il contributo globale che si propone di versare all'Ente per l'assolvimento dei propri compiti.

2 La strategia: un teatro svizzero di lingua italiana

Nella sua visione a lungo termine Bellinzona Teatro intende contribuire attraverso la cultura e in particolare le arti performative alla crescita civile, sociale e culturale della comunità che si riferisce alla Città di Bellinzona e alla regione circostante. Per questo il Teatro Sociale Bellinzona si pone come un **centro culturale di riferimento per la Città e la regione**, di rilevanza sovraregionale e nazionale, un luogo aperto, inclusivo, creativo e innovativo in cui la comunità possa riconoscersi.

Per dare concretezza a questa visione e al Mandato di prestazione, segnatamente all'art. 2 cpv. 1 che ne definisce i compiti generali, Bellinzona Teatro opera secondo i seguenti principi e obiettivi:

1. ospitare e produrre spettacoli **professionali e di qualità**, valorizzando sia le eccellenze nazionali e internazionali sia la creatività locale;
2. posizionare il Teatro quale **teatro svizzero di lingua italiana**, attento sia alla cultura italiana che alle specificità sociali, culturali, politiche, economiche e ambientali del contesto svizzero e alpino in cui opera;
3. programmare eventi rivolti ai **più diversi tipi di pubblico**, sia per interessi che per formazione;
4. aprire il Teatro e favorire la partecipazione a **tutte le fasce di popolazione** con attività di mediazione mirate ai diversi segmenti di pubblico, iniziative specifiche rivolte a singole comunità, occasioni di volontariato e prezzi accessibili;
5. rafforzare **l'identificazione della comunità** di riferimento con il Teatro attraverso la programmazione di proposte che hanno una forte relazione con il territorio (in particolare ricorrendo a produzioni e coproduzioni);
6. promuovere **la qualità e l'innovazione** nelle arti performative, sostenendo giovani artisti/e in particolare del territorio, nuovi linguaggi e formati sperimentali.
7. accrescere la **consapevolezza per le arti performative** attraverso iniziative di educazione, informazione, approfondimento e discussione rivolte ai diversi segmenti di pubblico.
8. collaborare con scuole, associazioni, istituzioni culturali e imprese, per costruire una **rete stabile sul territorio** che amplifichi l'impatto culturale e sociale del Teatro.
9. valorizzare il Teatro Sociale come **monumento storico**, attraverso visite guidate, porte aperte, eventi specifici e la partecipazione a reti e iniziative di settore nazionali e internazionali.
10. affermare la **presenza del Teatro sul piano regionale e nazionale**, segnatamente con la partecipazione a iniziative, reti e gruppi d'interesse specifici.
11. integrare il Teatro **nell'offerta regionale** di settore, valorizzandone le specificità e i punti di forza e instaurando collaborazioni non subalterne con gli altri soggetti di riferimento dove opportuno.

Nel periodo di validità del mandato 2026-2029 il Consiglio direttivo di Bellinzona Teatro aggiornerà la sua strategia, integrando le implicazioni di una eventuale designazione di Bellinzona a Capitale Culturale Svizzera 2030, considerando le opzioni aperte dalla disponibilità dell'ex Oratorio di Giubiasco e avvalendosi degli input forniti dalla Commissione consultiva di esperti.

3 Il posizionamento del Teatro Sociale oggi: i risultati del lavoro sul territorio

Con una programmazione originale e profilata, che coniuga l'attenzione alla qualità, all'innovazione e all'attualità, mirando a coltivare relazioni intense e solide con il territorio, il Teatro Sociale Bellinzona ha acquisito negli ultimi anni **un'identità, una progettualità, uno spazio e una funzione riconoscibili e ben consolidati**. Oggi esso nel contesto cantonale ha una specificità che lo posiziona come il polo alternativo al LAC, necessario e non subalterno ad esso.

Pur mantenendo una **programmazione costruita in misura importante su spettacoli di ospitalità di produzione italiana**, che assorbono oltre la metà dei compensi totali versati, il Teatro Sociale Bellinzona anche **grazie alla qualità e all'originalità delle produzioni proprie** e allo stretto dialogo con la scena indipendente si è **chiaramente posizionato nel paesaggio culturale nazionale**. Ne fanno fede:

- l'ingresso nell'Unione dei Teatri Svizzeri (UTS), con l'assunzione della vicepresidenza dal 2021;
- l'organizzazione assieme al LAC nel 2017 e nel 2024 delle Giornate del Teatro Svizzero, l'annuale festival delle migliori produzioni nazionali, con la prospettiva di accoglierle nuovamente nel 2028 e nel 2030;
- la collaborazione quale artista associata con la celebre coreografa e danzatrice ginevrina Marie-Caroline Hominal (insignita del Premio svizzero di danza 2019) grazie a un accordo ampiamente finanziato dal Canton Ginevra e dalla Città di Ginevra e che coinvolge anche il teatro Arsenic di Losanna, valido fino al 2028.

Con il susseguirsi delle stagioni si sta rivelando sempre più importante il lavoro svolto a **sostegno della scena artistica bellinzonese e ticinese**, in linea con le priorità della politica culturale cantonale fra le quali figura il rafforzamento della scena indipendente. Concretamente questo lavoro si esplica su quattro direttrici:

- la produzione diretta di spettacoli;
- il sostegno pratico e logistico a singoli progetti indipendenti;
- la programmazione di spettacoli indipendenti ticinesi (circa un terzo del totale);
- il festival Territori, inteso anche come vetrina professionale particolarmente attenta alla valorizzazione della giovane scena artistica della Svizzera italiana.

Sono ormai numerosi gli artisti e le compagnie che beneficiano del Teatro Sociale Bellinzona per sviluppare i propri progetti e presentarli al pubblico in maniera adeguata. Fra questi ad esempio la Compagnia Flavio Sala, che per il debutto dei suoi nuovi spettacoli usufruisce di un periodo di residenza per l'allestimento e le prove di una settimana al Teatro Sociale, durante il quale gode pure di un appoggio tecnico e produttivo. In questo modo il Teatro Sociale Bellinzona offre anche un contributo concreto alla salvaguardia e alla **valorizzazione del nostro dialetto e della cultura popolare ticinese**.

Quale conseguenza diretta di questo ormai pluriennale lavoro si osserva **la costituzione a Bellinzona di un ecosistema delle arti sceniche e performative** sempre più sano e forte. Se 15 anni fa di fatto non esisteva a Bellinzona una vera scena teatrale attiva, oggi artisti quali Raissa Avilés, Margherita Saltamacchia, Rocco Schira, Rebecca Solari, Luna Scolari e altri, ma anche un'organizzazione come la piattaforma artistica Zona'B, ritengono possibile operare in rete a Bellinzona e vedono nel Teatro Sociale Bellinzona un imprescindibile punto di riferimento per il loro percorso professionale.

Le ricadute positive di questi sviluppi sono molteplici:

- la nuova dinamica che sotto l'impulso del Teatro Sociale si è creata a Bellinzona fra teatro istituzionale e scena indipendente **rafforza entrambi i soggetti** e crea nuove opportunità;
- una scena artistica di questo tipo, per le particolarità dei suoi modi di produzione, dei temi che affronta e dei linguaggi che impiega, genera una **cultura tipicamente urbana** e affine al mondo giovanile, contribuendo a definire il carattere aperto e innovativo di una città;
- si avvicina al teatro un **pubblico nuovo e giovane**, che spiega in parte l'aumento di spettatori registrato al Teatro Sociale negli ultimi anni.

Questo lavoro di posizionamento svolto dal Teatro Sociale Bellinzona e la credibilità acquisita sono apprezzati anche dal pubblico. Nelle ultime tre stagioni il **pubblico del Teatro Sociale è stato in costante crescita**, tanto che nella stagione 2024-2025 (l'ultima di cui sono noti i dati definitivi) l'afflusso di spettatori è stato del 13% superiore al dato medio registrato negli anni prepandemici. Ciò significa che non solo è stato recuperato il pubblico che seguiva l'attività del Teatro Sociale prima della pandemia, ma che è stato anche sostituito quello perso a seguito della stessa e sono anzi stati raggiunti nuovi settori di pubblico in particolare nelle fasce di popolazione più giovani.

Come ha evidenziato l'analisi del pubblico del Teatro Sociale Bellinzona svolta dagli studenti del corso di bachelor in *leisure management* della SUPSI nella primavera 2025, **molto apprezzata è l'attenzione alla territorialità** intesa in senso molto ampio. Essa si realizza con proposte e soluzioni organizzative che sono un carattere originale e distintivo del Teatro Sociale Bellinzona, quali:

- le scelte tematiche di programmazione o di produzione di spettacoli (si pensi al grande successo di produzioni quali "Il fondo del sacco", "L'anno della valanga", "Kubi", "Prossima fermata Bellinzona" e "Monteforno");
- le offerte di mediazione culturale molto mirate (come il servizio di bus per le valli, unico nel suo genere in Ticino, o i corsi di teatro);
- la diffusione sul territorio degli spettacoli prodotti da Bellinzona Teatro;
- la stretta collaborazione con artisti ticinesi e in particolare bellinzonesi;
- il ricorso al volontariato per l'accoglienza del pubblico;
- occasioni poco impegnative di accesso al Teatro, come le porte aperte, le visite guidate, il Ballo di Primavera o le attività collaterali al festival Territori.

Grazie anche al sostegno del Consiglio comunale dal 2020 sono stati fatti importanti passi avanti sotto il profilo organizzativo (aggiornamento tecnico del Teatro Sociale, assunzione di un secondo tecnico di scena, professionalizzazione del servizio di cassa serale, implementazione di un nuovo concetto di sicurezza durante gli eventi). Permangono tuttavia delle **importanti fragilità nella struttura organizzativa e nel potenziale operativo** di Bellinzona Teatro, ad esempio:

- una dotazione di personale limitata rispetto alla quantità e alla qualità dell'offerta al pubblico, che non sempre permette di sfruttarne appieno l'intero potenziale;
- una sala teatrale con una capienza ridotta (330 posti) rispetto alle altre sale del Cantone (Lugano 1000 posti, Chiasso 523, Locarno 482), cosa che limita la possibilità di ingaggiare spettacoli di qualità con nomi di grido (a cui si aggiunge un livello di comfort che per una parte del pubblico non è più all'altezza degli standard odierni);
- la mancanza di spazi alternativi al Teatro Sociale per ospitare periodi di produzione propri e di compagnie indipendenti o per programmare spettacoli per i quali la conformazione del Teatro Sociale non è adeguata.

4 Le priorità di Bellinzona Teatro per il periodo 2026-2029

4.1 In generale: un teatro in costante evoluzione

Il Teatro Sociale Bellinzona deve essere costantemente capace di rinnovarsi per mantenersi in sintonia con gli interessi del pubblico e per saper recepire i sommovimenti in atto in ambito artistico. **Un'impresa culturale, infatti, manifesta la sua capacità di innovazione e la sua propositività in primo luogo nella programmazione artistica**, per la quale il mandato di prestazione deve fornire un quadro di riferimento il più possibile stabile.

In questo senso nel corso degli anni **il mandato di prestazione ha consentito e sostenuto la naturale evoluzione del Teatro Sociale Bellinzona** dal periodo successivo alla sua riapertura fino a una fase più matura del suo sviluppo. Se inizialmente, e per forza di cose, il Teatro Sociale Bellinzona si limitava a ospitare spettacoli di produzione prevalentemente italiana, oggi esso è un centro culturale che ha ampliato lo spettro della sua programmazione a spettacoli di diverse provenienze e culture, produce spettacoli in proprio e ne coproduce con la scena indipendente, si relaziona strettamente con il territorio, organizza un festival internazionale rivolto tanto al pubblico quanto ai professionisti del settore e mette in campo tutta una serie di proposte di mediazione culturale. Questo processo di sviluppo del Teatro Sociale Bellinzona è andato di pari passo con la progressiva professionalizzazione della sua organizzazione.

Nell'orizzonte temporale del mandato di prestazione 2026-2029 le **priorità della programmazione artistica** poggeranno, con le precisazioni che verranno fatte di seguito, su sei pilastri:

- una **programmazione variata e di qualità**, che metta in dialogo la cultura italiana e il contesto svizzero, con un ampio spettro di generi, dal popolare al contemporaneo;
- una sempre più precisa **attenzione al territorio**;
- la conferma dell'attività di **produzione e coproduzione di spettacoli** e del lavoro in favore della scena indipendente e di tutto il contesto professionale;
- la valorizzazione di **laboratori di creatività e innovazione** quali il festival Territori, le residenze di creazione e i corsi di teatro;
- l'integrazione nell'attività della **sala presso l'ex Oratorio di Giubiasco** per differenziare e precisare meglio la programmazione;
- un processo di avvicinamento anche programmatico al 2030, anno in cui, se designata, Bellinzona sarà **Capitale Culturale Svizzera**.

All'interno di questo quadro generale Bellinzona Teatro ha individuato **alcune priorità operative** che ne caratterizzeranno in particolare il lavoro dei prossimi tre esercizi, con l'obiettivo di migliorare e potenziare l'attività: la mediazione culturale, il lavoro con i giovani, il sostegno alla scena professionale, il festival Territori, il progetto Capitale Culturale Svizzera 2030, la nuova sala presso l'ex Oratorio di Giubiasco e i miglioramenti strutturali e operativi. Queste priorità sono illustrate di seguito nel dettaglio.

4.2 La mediazione culturale

La mediazione culturale è l'insieme delle attività che mirano a rendere accessibile e più facilmente fruibile e comprensibile l'offerta di spettacoli e concerti a settori di pubblico molto diversi, favorendo in particolare l'inclusione e la partecipazione anche per quelle fasce di spettatori che più difficilmente approfittano dell'offerta culturale. **Fare mediazione culturale è un investimento**: non solo si sensibilizza il pubblico per singoli eventi contingenti (come si fa con la pubblicità) ma lo si forma, lo si coinvolge e lo si lega emotivamente al Teatro e quindi lo si fidelizza anche per il futuro.

Queste le principali **offerte di mediazione culturale e per favorire l'accessibilità sviluppate nel corso degli anni** e attualmente operative al Teatro Sociale:

- incontri con le compagnie e introduzioni agli spettacoli (circa 20-25 momenti di approfondimento durante l'anno);
- offerta specifica per le scuole (3-5 spettacoli riservati in orario scolastico durante l'anno, organizzazione di gruppi scolastici per le rappresentazioni pubbliche);
- offerta di concerti per le Scuole medie in collaborazione con RSI con approfondimento della storia della musica e delle caratteristiche del Teatro Sociale;
- servizio di bus per gli spettatori della valle Leventina e del Moesano;
- corso di teatro per giovani di 15-24 anni (in collaborazione con il Junges Theater Graubünden);

- corso di teatro con momenti formativi sull'accesso al mondo del lavoro per giovani di 19-30 anni in cerca di impiego (in collaborazione con il Soccorso Operaio Svizzero);
- visite guidate al Teatro Sociale per gruppi turistici, aziendali o scolastici (40-50 visite durante un anno), con formazione delle guide in collaborazione con Bellinzona Musei e Fortezza;
- porte aperte al Teatro Sociale con materiale esplicativo (6-8 eventi durante l'anno);
- elaborazione di un supporto didattico per scuole e famiglie in visita al Teatro Sociale (fascia di età di riferimento scuola elementare);
- calibrazione del programma del festival Territori in particolare su un pubblico giovane, con offerte specifiche di mediazione culturale (incontri con artisti e altri professionisti, programma *watch and talk*, workshop, spettacoli partecipativi per giovani);
- proposta di spettacoli con accompagnamento per gruppi di pubblico che hanno difficoltà a frequentare il teatro per ragioni culturali, sociali o economiche, in collaborazione con enti attivi sul territorio (Cooperativa Baobab, Casa Marta, servizio rifugiati di Croce Rossa);
- ballo di Primavera e Kids Disco Party nell'ambito della Notte Bianca come occasione per avvicinare nuove fasce di popolazione al Teatro;
- mappatura dell'accessibilità del Teatro Sociale per persone con disabilità e implementazione di informazioni e servizi specifici online, in collaborazione con Pro Infirmis.

Si osserva che la gran parte dei costi vivi di queste offerte di mediazione culturale sono sostenuti da partner che danno un apporto operativo e/o finanziario per l'attività (come i Comuni della Leventina, la Pro Grigioni Italiano, il Junges Theater Graubünden, Soccorso Operaio Svizzero, la RSI o gli Amici del Teatro Sociale).

La valutazione dell'impatto nel corso degli anni dell'insieme delle proposte di mediazione culturale e per favorire l'accessibilità è senz'altro positiva, e parte del merito della buona ripresa dopo la pandemia è anche da ascrivere alla progressiva implementazione di tale offerta. In questo ambito c'è però ancora un **importante potenziale di sviluppo** verso una crescita e una fidelizzazione ulteriori del pubblico.

4.3 Il pubblico giovane

L'analisi del pubblico, svolta dagli studenti del corso di bachelor in *leisure management* della SUPSI nella primavera 2025, ha messo in risalto che **la suddivisione per fasce di età** di chi frequenta il Teatro Sociale Bellinzona durante la stagione teatrale è **abbastanza equilibrata** e contraddice il luogo comune secondo cui il teatro sia una forma d'arte che interessa prevalentemente la popolazione anziana. Il 65% del pubblico del Teatro Sociale Bellinzona ha infatti un'età compresa fra i 36 e i 65 anni, mentre il 22% ha più di 65 anni. Il 12% del pubblico ha un'età compresa fra i 18 e i 35 anni.

Pur considerando le difficoltà oggettive nell'avvicinare le fasce più giovani di pubblico al teatro (fra cui il fatto che Bellinzona abbia un tessuto urbano molto diffuso e non sia città universitaria), l'analisi del pubblico ha evidenziato che rimane dello spazio per **sviluppare delle ulteriori strategie che sappiano meglio coinvolgere gli e le under 35** nelle attività del Teatro Sociale Bellinzona.

Come già accennato, **il festival Territori è un elemento centrale nella strategia** di avvicinamento alle giovani generazioni. Un'analisi del pubblico fatta sulla frequentazione di Territori darebbe un risultato certamente più spostato verso le generazioni più giovani rispetto a quanto scaturito dall'analisi del 2025, che ha potuto considerare soltanto il pubblico della stagione teatrale. Anche in futuro quindi Territori sarà uno degli strumenti per avvicinare e fidelizzare i e le giovani al teatro.

Nel periodo 2026-2029 Bellinzona Teatro intende poi introdurre o potenziare **ulteriori misure** in questo senso, quali:

- una **comunicazione** (in particolare sui social) più vicina alla sensibilità delle giovani generazioni che al contempo non allontani le altre fasce di pubblico;
- l'organizzazione a partire dall'autunno 2026 del **Floating Notes Festival**, un festival di musica elettronica di alto profilo curato dall'arpista Kety Fusco;
- nuove offerte di **mediazione culturale** specifiche per un pubblico giovane.

4.4 Le produzioni e la scena indipendente

L'accompagnamento della scena artistica locale nel suo percorso di crescita sarà una priorità anche nel triennio 2026-2029, durante il quale questo lavoro acquisirà nuovo slancio dal momento in cui sarà disponibile la sala presso l'ex Oratorio di Giubiasco, un ideale luogo di rappresentazione e spazio di creazione per la scena indipendente.

Le **produzioni proprie del Teatro Sociale Bellinzona** sono un tassello centrale del lavoro a favore della scena locale, dato che la grande maggioranza di coloro che vengono assunti per questi progetti vive e lavora in Ticino, se non a Bellinzona. Ma le produzioni proprie sono anche fondamentali nella **definizione dell'identità del Teatro** e nella costruzione del rapporto con il pubblico, basti pensare al successo di spettacoli quali "L'anno della valanga", "Prossima fermata Bellinzona", "Kubi", "Il fondo del sacco", "Minotauro" e "Monteforno".

Nel triennio 2026-2029 Bellinzona Teatro intende migliorare e professionalizzare ulteriormente la sua capacità produttiva con l'obiettivo di valorizzare al meglio le sue produzioni, di rafforzare l'identità del teatro, di coinvolgere il pubblico, di favorire la crescita della scena artistica locale e di contribuire così all'immagine di **una Città dinamica e propositiva**. Il primo spettacolo ad essere creato in questo periodo avrà la regia dell'artista associata Marie-Caroline Hominal e vedrà protagonista la Civica Filarmonica di Bellinzona (debutto previsto aprile 2027).

Bellinzona Teatro intende inoltre avviare altre collaborazioni, oltre alla partecipazione alla rete nazionale Premio, per **sostenere e promuovere in maniera adeguata i talenti emergenti** del territorio. Due di queste nuove collaborazioni sono già in cantiere:

- Dalla primavera del 2027 il Teatro Sociale Bellinzona sarà partner di **Prismi**, un laboratorio di alta formazione e professionalizzazione in drammaturgia contemporanea di lingua italiana sostenuto da Pro Helvetia, che prevede l'accompagnamento di autori e autrici nella stesura di un testo drammatico originale. Prismi offrirà a un/a artista selezionato/a tramite bando l'opportunità di sviluppare e produrre il proprio progetto in drammaturgia contemporanea appoggiandosi principalmente al Teatro Sociale Bellinzona. Si prevede di concludere il percorso con la presentazione della produzione nel contesto di Territori 2028.
- Sono in corso trattative per la partecipazione del Teatro Sociale Bellinzona al programma **Extra Time Plus** assieme al Festival Far di Nyon e al teatro Südpol di Lucerna. Questo programma promuove artisti/e e compagnie emergenti legati ognuno a uno dei tre soggetti partner, offrendo residenze di creazione e opportunità di programmazione all'interno della rete.

4.5 Il festival Territori

Tenuto in sospenso nel periodo della pandemia, il festival Territori è ritornato con successo nel 2023 grazie anche al cambio di periodo di programmazione (da metà luglio a inizio giugno) e ad una collaborazione strategica con la piattaforma artistica Zona'B, un'associazione nata a Bellinzona e che riunisce artisti e artiste della scena indipendente ticinese con lo scopo di migliorarne la visibilità sul piano nazionale e internazionale e le possibilità di accesso al mercato.

Questa nuova partnership ha modificato parzialmente la programmazione: se il focus come è stato sempre in passato è ancora sul teatro contemporaneo di respiro internazionale in tutte le sue declinazioni, ora un'attenzione specifica è posta sulla **scena indipendente della Svizzera italiana**. D'altro canto, con la nuova impostazione Territori non è più (soltanto) luogo di visione di spettacoli **rivolto al pubblico**, ma è anche e in misura importante **un evento professionale**, un luogo di dialogo e di scambio fra artisti e programmatori, con numerosi eventi, momenti d'incontro e workshop pensati apposta per i professionisti del settore. La qualità e il taglio della programmazione, la compattezza del festival e la sua familiarità sono molto apprezzati da questo tipo di pubblico: nell'edizione 2025 Territori ha ospitato 28 operatori professionali fra organizzatori e programmatori di teatri e festival, provenienti da Svizzera, Italia, Inghilterra, Olanda e Spagna.

Elemento cardine di questa nuova impostazione del festival è la possibilità di fare incontri programmati o spontanei sia per i professionisti che per il pubblico e gli altri frequentatori. Questa possibilità si concretizza nel **Centro festival**, dal 2024 collocato nel giardino di Piazza Governo, di fianco al Teatro Sociale. Esso è un punto d'attrazione e d'incontro non solo per i festivalieri ma per tutta la popolazione di Bellinzona, che per cinque giorni può usufruire gratuitamente di concerti e di performance teatrali dal pomeriggio a notte inoltrata, con servizio bar e un foodtruck a disposizione. La presenza del Centro festival rappresenta di fatto **una gradita proposta in più per tutta la popolazione nell'estate bellinzonese**.

Il festival Territori dal momento della sua ripresa nel 2023 si trova in una dinamica positiva e non ha ancora espresso tutto il suo potenziale. Gli spettatori sono passati in tre edizioni da 1'700 a 2'700, gli operatori accreditati da 20 a 28. Nel periodo 2026-2029 Bellinzona Teatro vuole **assecondare il trend positivo** del Territori Festival, rafforzando la programmazione con un respiro più internazionale, e tenendo conto del fatto che con la prevedibile disponibilità della sala all'ex Oratorio di Giubiasco ci sarà un secondo spazio adeguatamente attrezzato per ospitare nelle migliori condizioni spettacoli prestigiosi e tecnicamente complessi.

4.6 Il progetto di Capitale culturale svizzera 2030

4.6.1 In generale

Il mandato di prestazione oggetto del presente MM ha validità fino al 31 agosto 2029. Non si estende quindi direttamente al 2030, anno in cui Bellinzona potrebbe essere Capitale Culturale Svizzera. D'altro canto, la Commissione della gestione nel suo rapporto sul MM 921 aveva espresso l'auspicio di essere orientata circa gli scenari che si prospettano per Bellinzona Teatro grazie alla candidatura di Bellinzona a Capitale Culturale 2030. È anche plausibile che, in caso di aggiudicazione alla Città di Bellinzona del prestigioso incarico, delle misure attuative in questo senso vengano già implementate almeno a partire dal 2029. È quindi possibile e opportuno illustrare di seguito a grandi linee le **prime riflessioni** che Bellinzona Teatro ha svolto su questo progetto.

La Giuria che designerà la Capitale culturale Svizzera 2030 non si aspetta ancora in questa fase una presentazione dettagliata dei programmi, quanto una prima visione dell'offerta culturale prevista. In questo contesto nel dossier di candidatura la Città di Bellinzona assegna al Museo di Villa dei Cedri e al Teatro Sociale Bellinzona la funzione di **“asse identitario di una Città che produce e pensa cultura”**: una funzione perfettamente in linea con quanto il Teatro Sociale Bellinzona ha sviluppato nell'ultimo decennio (cfr. cap. 3). La candidatura a Capitale Culturale Svizzera è però anche **un atto propositivo**, proiettato al futuro ben oltre il 2030. Negli intenti del concorso il titolo di Capitale Culturale deve infatti portare un valore aggiunto alla città designata e attirare nuovi pubblici.

Le idee che seguono vanno quindi intese non come un progetto di dettaglio, ma come uno schizzo ideale, aperto a nuove suggestioni e al contempo da perfezionare man mano che, se dovesse essere assegnato a Bellinzona il ruolo di Capitale Culturale Svizzera 2030, la Città affinerà il dossier, chiarirà le priorità e le collaborazioni attese e allocherà le necessarie risorse.

4.6.2 Le priorità nel contesto del progetto di Capitale Culturale Svizzera 2030

4.6.2.1 Programmazione delle stagioni 2029-2030 e 2030-2031

Il Teatro Sociale Bellinzona come teatro svizzero di lingua italiana programma regolarmente nella sua stagione produzioni provenienti dalle altre regioni linguistiche della Svizzera. Nel corso del 2030 questa attenzione alla produzione nazionale sarà prioritaria.

Essa si concentrerà in particolare sulle tematiche e sulle espressioni culturali relative all'arco alpino, inteso come territorio di frontiera, e quindi come area feconda di incontri e di relazioni (da valutare in questo ambito la fattibilità di una collaborazione con i Tellspiele di Altdorf).

In campo musicale Bellinzona Teatro intende costruire un rapporto privilegiato con il festival Alpentöne, un'eccellenza internazionale nell'ambito della nuova musica popolare, con l'obiettivo di instaurare una collaborazione solida da sviluppare anche negli anni successivi. Per le arti sceniche Bellinzona Teatro valorizzerà spettacoli, eventualmente creati in coproduzione, che tematizzino in particolare le linee di frattura nello sviluppo sociale, economico, territoriale e culturale delle regioni alpine.

4.6.2.2 Territori Festival 2030

Nel 2030 il Territori Festival si aprirà il più possibile al panorama internazionale e sarà pensato come un momento privilegiato di confronto fra la scena svizzera e quella del Mediterraneo. Il festival si rifarà al motto "Freie Sicht aufs Mittelmeer" che negli anni '80 preconizzava l'abolizione delle Alpi intese come barriera che preclude lo sguardo sull'altro: oggi che Alptransit è una realtà che ha metaforicamente abbattuto la frontiera delle Alpi, è possibile guardare al Mediterraneo direttamente dall'Altipiano, e Bellinzona è la prima Città su cui si posa lo sguardo da nord.

4.6.2.3 Le Giornate del Teatro Svizzero 2030

Le Giornate del Teatro Svizzero sono l'appuntamento annuale per i professionisti del settore. Si svolgono ad ogni edizione in una regione linguistica diversa. Lugano e Bellinzona si sono associate per accogliere le Giornate nel 2017 e nel 2024. Nel 2030 con ogni probabilità toccherà ancora alla Svizzera italiana. In accordo con l'organizzazione delle Giornate, sempre aperta a valutare gli input provenienti dai teatri partner, il programma stesso delle Giornate potrà articolare il tema della frontiera da un punto di vista specifico e coerente con le linee guida del progetto di Capitale Culturale Svizzera.

4.6.2.4 Circo contemporaneo e arti di strada (estate 2030)

Come progetto ad hoc pensato per l'estate 2030, un'ulteriore linea di programmazione valorizzerà l'edificio del Teatro Sociale quale unico teatro all'italiana presente in Svizzera, con spettacoli potenzialmente rivolti a un grande pubblico dei generi della clownerie, della giocoleria e del circo contemporaneo, che in parte sono espressione della cosiddetta Kleinkunstszene svizzera. Gli spettacoli saranno rappresentati nella platea del teatro, con il pubblico seduto attorno (nei palchetti e sul palco), come in un'arena o in un circo. Questa programmazione si estenderà anche nello spazio urbano con spettacoli di teatro di strada. Questa linea di programmazione potrà essere concentrata in un festival specifico o estesa su più settimane durante l'estate a dipendenza delle esigenze del programma generale.

4.6.2.5 Produzione di nuovi spettacoli

Per il 2030 Bellinzona Teatro intende pianificare due produzioni originali fortemente connesse con la territorialità, sia in termini tematici che di team creativi. L'obiettivo è di

approfittare del progetto di Capitale Culturale Svizzera anche per strutturare meglio i processi di produzione e di diffusione delle produzioni del Teatro Sociale Bellinzona, acquisendo nel team nuove competenze professionali specifiche così da permettere all'Ente autonomo di fare un salto di qualità in questo campo anche per gli anni successivi.

Una delle nuove produzioni sarà molto popolare e accessibile a un ampio pubblico anche non particolarmente affine all'ambito culturale. Si tratterà idealmente di un musical dal forte impatto emotivo e capace di parlare a un pubblico sovraregionale, da programmare in più momenti durante l'anno. L'altra produzione proporrà invece un confronto più critico con i temi della frontiera declinati in un'ottica territoriale (con un possibile riferimento alle culture alpine).

4.6.2.6 Rafforzamento e promozione dell'ecosistema locale delle arti sceniche

La Capitale Culturale Svizzera 2030 sarà un'occasione per promuovere ulteriormente l'insieme di soggetti e relazioni presenti a Bellinzona nel campo delle arti sceniche e per rafforzare le relazioni all'interno di esso e verso l'esterno. Strumenti privilegiati di lavoro saranno il Territori Festival e le coproduzioni fra Teatro Sociale Bellinzona e soggetti indipendenti, indirizzate prioritariamente al trattamento del tema della frontiera. Per la scelta dei progetti da attuare è ipotizzabile un bando.

4.7 La nuova sala all'ex Oratorio di Giubiasco

Nel periodo di validità del mandato oggetto del presente Messaggio municipale diventerà operativa la nuova sala presso l'ex Oratorio di Giubiasco. In base alla concezione prevista (polo culturale intergenerazionale) e alle disponibilità, questa sala, dalle caratteristiche di **un teatro studio estremamente funzionale**, potrebbe permettere a Bellinzona Teatro di usufruire di uno spazio complementare di creazione, liberando slot di programmazione al Teatro Sociale.

La sala dell'ex Oratorio di Giubiasco, in base alle disponibilità, potrebbe fornire un aiuto per:

- programmare spettacoli, segnatamente della scena indipendente, che non trovano nel Teatro Sociale una sede ideale, sia per la conformazione del palcoscenico che per le dimensioni della sala;
- allargare l'offerta di spettacoli e concerti, in particolare per un pubblico giovane;
- disporre di una seconda sala ben attrezzata per il Territori Festival;
- liberare spazi nella programmazione del Teatro Sociale per accogliere più eventi in affitto;
- ospitare compagnie in residenza nella fase di creazione degli spettacoli, con positive ricadute sia per il Teatro Sociale che per la Città, rispettivamente allestire gli spettacoli prodotti da Bellinzona Teatro prima del debutto;
- avere uno spazio per sviluppare meglio alcune esperienze partecipative, quali i corsi di teatro.

4.8 Migliorie strutturali e operative

4.8.1 Lavori al Teatro Sociale

Dal 2023, in stretta collaborazione con il Servizio stabili, sono stati fatti importanti miglioramenti e aggiornamenti alla dotazione tecnica e all'infrastruttura presente nel Teatro Sociale. Rimane da compiere ancora una piccola parte di lavori fra quelli deliberati con il MM 694, segnatamente:

- nuovi drappeggi di scena (quinte, sipario);
- nuovo arredo del bar e degli altri spazi di servizio.

4.8.2 Ticketing

Nella primavera 2026 Bellinzona Teatro, fatte le necessarie verifiche, ha deciso di **collaborare con un operatore ticinese per la gestione del sistema di ticketing**. La soluzione individuata permetterà di **conservare la stabilità e l'affidabilità** del sistema attuale **migliorando il servizio** alla clientela e permettendo di **gestire in proprio** (rispettivamente tramite l'OTR) tutte le operazioni di back office.

Con l'odierno volume di vendita online (37% sul totale dei biglietti venduti) la nuova soluzione avrà un costo molto simile a quella attuale. Si può tuttavia prevedere che nei prossimi anni le vendite online aumenteranno ulteriormente a scapito di quelle al botteghino, e questo renderà man mano più conveniente la nuova soluzione rispetto a quella oggi in uso. Raggiungendo un volume di vendita online del 70% la nuova soluzione permetterà un contenimento della spesa di circa fr. 15'000.- all'anno rispetto alla soluzione odierna. Quindi la nuova soluzione non comporterà un risparmio rispetto a oggi, ma costerà di meno rispetto a quanto costerebbe mantenere la soluzione odierna se in futuro, come è probabile, vi sarà un deciso incremento delle vendite online.

Diverse osservazioni della Commissione della gestione si erano concentrate in passato sul ticketing. Il cambiamento deciso da Bellinzona Teatro ha come primo obiettivo di garantire un sistema stabile e affidabile, basato in Ticino, pensato per la vendita di biglietti per sale di spettacoli, di facile gestione e integrabile graficamente nel sito del Teatro Sociale. Inoltre la nuova soluzione renderà possibili interessanti sinergie nel ticketing sul territorio e un contenimento dei costi in prospettiva.

5 Esercizio 2025-2026

Dalla stagione 2018-2019 tutti gli esercizi di Bellinzona Teatro si sono sempre chiusi in pareggio o con degli utili di esercizio più o meno importanti. Così è stato anche per la stagione 2024-2025 (cfr. MM 1060). Il preventivo per l'esercizio 2025-2026 prevedeva un pareggio tra costi e ricavi. Ed effettivamente la proiezione di chiusura elaborata sulla base dei dati disponibili al 31.12.2025 prevede per la stagione 2025-2026 un consuntivo in equilibrio.

Nuovamente rallegranti risultano i dati di affluenza del pubblico nella stagione attualmente in corso: fino alla fine di febbraio la presenza media agli spettacoli della stagione 2025-2026 è stata di circa 210 spettatori, pari a quella da record registrata allo stesso periodo della stagione precedente.

In crescita rispetto alle ultime stagioni è il numero di contratti di affitto che si è potuto siglare per l'attuale stagione. Di conseguenza il fatturato complessivo e il risultato netto per la locazione del Teatro Sociale nella stagione 2025-2026 risulteranno sensibilmente superiori rispetto a quelli delle stagioni precedenti.

6 Il mandato di prestazione 2026-2029

Con l'esercizio 2022-2023 il mandato di prestazione di Bellinzona Teatro era stato completamente revisionato e sostanzialmente allineato a quello degli altri Enti autonomi della Città, in particolare a quello di Bellinzona Musei. Il 22 gennaio 2025 è pure entrato in vigore il rinnovato Statuto di Bellinzona Teatro. Al momento dell'elaborazione del mandato 2022-2023 e dello Statuto, avvenuta in parallelo, i due testi sono stati coordinati fra di loro. Entrambi hanno finora dato buona prova di sé, offrendo un quadro chiaro all'attività di Bellinzona Teatro e garantendo al contempo la necessaria autonomia operativa.

Nella sua formulazione il mandato di prestazione 2026-2029 riprende quindi sostanzialmente quello precedente, con poche novità rispetto al mandato dell'esercizio 2025-2026. Nell'insieme il mandato di prestazione si è infatti dimostrato adeguato alle necessità.

Queste le **novità** nel mandato di prestazione 2026-2029 rispetto al testo precedente:

- con il nuovo art. 14 viene dato seguito all'indicazione della Commissione della gestione (cfr. rapporto sul MM 921) di menzionare nel mandato di prestazione la Commissione consultiva di esperti;
- sempre seguendo un'indicazione della Commissione della gestione nell'incipit del mandato si fa esplicito riferimento allo Statuto di Bellinzona Teatro;
- viene eliminato il refuso nella numerazione degli articoli del mandato, presente nel testo del mandato 2025-2026.

7 Valutazione delle necessità finanziarie 2026-2029

7.1 In generale

Negli ultimi 15 anni i costi per spettacoli sono aumentati del 20-25% circa. Per fare fronte a questo aumento dei costi degli spettacoli Bellinzona Teatro nel frattempo ha attuato diverse strategie, quali il ritocco del prezzo dei biglietti, la ricerca di nuove fonti di finanziamento (in particolare sponsorizzazioni per progetti particolari), l'avvio di nuove collaborazioni (per esempio con RSI, Jazz Cat Club, Premio, Culturescapes ecc...), la

diversificazione della programmazione (aumento dei titoli in programma) abbinata alla riduzione del numero di repliche per i singoli titoli, l'aumento di spettacoli prodotti sul territorio, il crescente numero di spettacoli pagati a incasso, le diverse misure di mediazione culturale, il rigoroso controllo della spesa ecc... Anche l'aggiornamento tecnico del Teatro Sociale ha permesso di limitare l'aumento dei costi della tecnica, che le compagnie sempre più tendono a riversare sul teatro d'accoglienza. I margini per garantire una programmazione sempre variata e di qualità si riducono però sempre più.

Nel 2025 le entrate di Bellinzona Teatro si componevano a grandi linee di:

- contributi in base a mandati di prestazione: fr. 797'000.-
di cui: Città fr. 607'000.-; Cantone Fr. 190'000.-
- incassi dal pubblico (biglietti e abbonamenti): fr. 399'353.-
- sponsorizzazioni: fr. 212'100.-
di cui: AMB fr. 75'000.-
- noleggio sala: fr. 82'940.-
- vendita spettacoli propri, mediazione culturale e altre prestazioni: fr. 41'126.-

In termini generali le previsioni finanziarie per il periodo del mandato 2026-2029 contemplano la gestione dell'attività ordinaria dell'Ente autonomo Bellinzona Teatro nel contesto di una **tenuta del pubblico** sui buoni livelli registrati dopo la pandemia e di un **incremento delle entrate da noleggio sala** che si attesti sui prevedibili risultati finali della stagione in corso (indicativamente fr. 100'000.-).

In questo quadro generale Bellinzona Teatro intende continuare a proporre una programmazione che sappia confermare gli standard di qualità e varietà che il pubblico si aspetta sul palcoscenico del teatro di una Città come Bellinzona. D'altra parte, la programmazione di un teatro pubblico ha anche il compito di sostenere e promuovere un intero settore professionale particolarmente fragile, con una specifica attenzione per operatori e operatrici del territorio. È avendo presenti questi due obiettivi che nel triennio 2026-2029 Bellinzona Teatro intende in particolare **consolidare la capacità operativa del festival Territori e intensificare il lavoro di mediazione culturale**. Il tutto tenendo in debito conto il delicato contesto generale e, in particolare, la situazione delle finanze comunali.

Sulla base di questi intendimenti è stato allestito il preventivo per la stagione 2026-2027 (allegato). Esso è indicativo anche per i due successivi esercizi. Il preventivo aggiornato per gli esercizi 2027-2028 e 2028-2029 sarà trasmesso da Bellinzona Teatro al Municipio entro il 30 giugno di ogni anno per l'esercizio successivo, come previsto dall'art. 3 cpv. 2 dello Statuto di Bellinzona Teatro.

Di seguito gli ambiti di spesa per i quali è richiesto un adeguamento del contributo comunale.

7.2 Festival Territori

La nuova impostazione di Territori, sperimentata e affinata a partire dal 2023, ha dimostrato di funzionare e di avere un buon potenziale. Ma essa genera anche nuovi costi, in primo luogo per l'allestimento, la programmazione e la gestione del Centro festival, assente in questa forma nelle edizioni prepandemiche di Territori. L'attività del Centro festival in Piazza Governo, con gli spettacoli, i concerti e gli altri eventi gratuiti che vi si susseguono dal pomeriggio a tarda sera, è una nuova animazione del nucleo storico di Bellinzona a beneficio non soltanto dei frequentatori del festival, ma di tutta la popolazione e dei turisti. E nuovi sono anche i costi per il lavoro di sensibilizzazione, invito e accoglienza dei programmatori e di altri professionisti della scena teatrale, oltre che per la promozione specifica.

Tutte queste prestazioni incidono sui conti di Bellinzona Teatro per fr. 40'000.- a ogni edizione di Territori. In misura corrispondente è stata quindi **erosa la disponibilità finanziaria per la programmazione del festival**. Esso di base dispone attualmente di circa fr. 30'000.- per il cachet degli spettacoli, incrementabile soltanto se la stagione teatrale ha particolarmente successo. Questo porta anche a procrastinare il più possibile la chiusura del programma del festival. La conseguenza è una **limitazione rispetto al suo potenziale della qualità complessiva del festival** con il rischio di un suo progressivo decadimento.

Per sfruttare lo slancio acquisito da Territori e sostenerne lo sviluppo si ritiene necessario un incremento della sua disponibilità finanziaria nella misura di fr. 25'000.- (conto 3410) tramite un aumento del contributo comunale. Se questo non fosse possibile l'importo dovrebbe essere trovato almeno in parte riducendo la disponibilità finanziaria della normale stagione teatrale, e dunque ridimensionando la programmazione sul resto dell'anno.

Con una migliore dotazione per Territori l'Ente autonomo persegue tre obiettivi:

- rafforzare la presenza internazionale al festival, accrescendone l'interesse sia per il pubblico che per gli spettatori professionali;
- aumentare il numero di spettacoli rappresentabili nello spazio pubblico, fruibili gratuitamente da tutti e tutte;
- garantire compensi in linea con le raccomandazioni delle associazioni professionali di categoria in particolare per gli artisti e le artiste della Svizzera italiana.

Si osserva che da quando nel 2013 è stato creato l'Ente autonomo ed è nato il festival Territori non vi è stato alcun adeguamento del contributo comunale da destinare alla programmazione della stagione e del festival, a fronte di un aumento dei costi per spettacoli nello stesso periodo del 20-25%. Gli adeguamenti del contributo comunale nel frattempo intervenuti sono serviti a completare e professionalizzare l'organizzazione.

7.3 Mediazione culturale

Dopo il necessario potenziamento del settore tecnico e la professionalizzazione del servizio di cassa serale, attuati nel corso dell'esercizio 2022-2023, non sono più avvenuti mutamenti nell'organico di Bellinzona Teatro.

Il personale di Bellinzona Teatro però è ancora in numero ridotto per rapporto al volume di attività organizzate e ospitate al Teatro Sociale. Questo comporta che **non sempre è possibile sviluppare appieno tutto il potenziale della ricca offerta**. Negli ultimi anni Bellinzona Teatro ha puntato in particolare, pur con risorse limitate, al potenziamento dell'offerta di mediazione culturale e a favore dell'accessibilità per cercare di colmare almeno in parte questa lacuna.

Oggi le offerte di mediazione culturale del Teatro Sociale sono coordinate e gestite da una dipendente assunta con un tempo di lavoro del 50%. Essa in questo tempo di lavoro svolge anche i compiti di assistente di direzione, responsabile eventi (management degli eventi in affitto) e responsabile dei rapporti con le scuole. Un potenziamento dell'offerta di mediazione culturale in queste condizioni non è immaginabile. D'altro canto è un'occasione persa non poter investire del tempo di lavoro in più in un'offerta che incontra il gradimento del pubblico e che rappresenta un investimento a medio e lungo termine. Per dare un'idea dell'importanza della mediazione culturale si pensi che al servizio di mediazione culturale del LAC lavorano otto persone.

In considerazione dell'utilità della mediazione culturale e delle politiche a favore dell'accessibilità da un lato, ma tenendo conto anche del contesto finanziario generale, Bellinzona Teatro intende procedere con **un moderato potenziamento della mediazione culturale**, per un costo complessivo di fr. 15'000.- all'anno. Questi andranno da un lato a finanziare un aumento del tempo di lavoro complessivo dal 50% al 60% della collaboratrice che fra le altre svolge la mansione di mediatrice culturale. Si tratta di mezza giornata in più alla settimana da destinare interamente alla mediazione culturale. L'incremento del tempo di lavoro del 10% ha un costo di fr. 10'208.- compresi gli oneri sociali (conto 4000). Il resto è da investire in misure di comunicazione, di mediazione culturale e a favore di una migliore accessibilità (conto 4830).

Fra i progetti di mediazione culturale (con un'attenzione specifica ai giovani) e a favore dell'accessibilità di cui Bellinzona Teatro intende valutare la fattibilità e se del caso lanciarli nel triennio 2026-2029 vi sono:

- servizio di trasporto a Teatro per persone di Bellinzona non autonome negli spostamenti;
- giornate dedicate alla visita del Teatro da parte di gruppi scolastici con proposta didattica specifica e pacchetti combinati con altre offerte della Città (Villa dei Cedri, Fortezza);
- elaborazione di strumenti didattici sulla storia e le caratteristiche del Teatro per le scuole medie e per le scuole medie superiori;
- corso di teatro per ragazzi e ragazze di scuola media;

- servizio di madrine/padrini che accompagnano agli spettacoli, in un rapporto uno a uno, spettatori poco abituati a frequentare un teatro;
- offerta di *watch and talk* (visionamento accompagnato) per giovani anche durante la stagione teatrale (e non solo in occasione di Territori);
- parziale professionalizzazione della produzione dei contenuti social.

Ritenuto che non c'è stato rincaro nell'ultimo anno e che quindi gli stipendi dei dipendenti fissi di Bellinzona Teatro (di diritto privato e regolati dal Codice delle obbligazioni) non cambiano rispetto al precedente mandato di prestazione, l'incremento del tempo di lavoro del 10% per la mediazione culturale porta i costi del personale fisso di Bellinzona Teatro (salari e oneri sociali) da fr. 549'015.- a fr. 559'223.-.

7.4 Commissione consultiva di esperti

La Commissione consultiva di esperti si è costituita ed è diventata operativa nel corso del 2025. Finora, come ha rimarcato la Commissione della gestione nel rapporto sul MM 921, essa non figurava nel preventivo. Nel preventivo allegato è inserita al conto 4760.

L'attività della Commissione consultiva di esperti è un compito nuovo assegnato dalla Città a Bellinzona Teatro, che giustifica un adeguamento del contributo comunale. Il costo stimato è di fr. 4'000.- annui per una commissione composta da 3 persone, considerando degli onorari medi per il settore e le competenze richieste ai suoi membri, e ritenute due riunioni plenarie di cui una in presenza e una online.

8 Contributo globale

Considerando il preventivo 2026-2027 allestito dal Consiglio direttivo dell'Ente, si propone di versare all'Ente autonomo Bellinzona Teatro un contributo globale annuale per gli esercizi 2026-2027, 2027-2028 e 2028-2029 di fr. 651'000.-. Il contributo è contestualmente considerato nel preventivo 2027 della Città.

Le differenze rispetto al contributo annuale riconosciuto nel mandato 2025-2026 (fr. 607'000.-) sono dovute:

- al consolidamento del Festival Territori (fr. 25'000.-);
- al potenziamento del lavoro di mediazione culturale (fr. 15'000.-);
- all'attività della Commissione consultiva di esperti (fr. 4'000.-).

Il Municipio ritiene che il contributo previsto sia adeguato, permettendo all'Ente di assolvere al meglio ai suoi compiti con la prospettiva concreta di consolidare le sue performance e di mirare all'equilibrio finanziario.

Si invita pertanto il lodevole Consiglio comunale ad approvare il mandato di prestazione con l'Ente autonomo Bellinzona Teatro e il conseguente contributo globale per gli esercizi 2026-2027, 2027-2028 e 2028-2029.

9 Dispositivo

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti citati, codesto lodevole Consiglio comunale è quindi invitato a voler **risolvere:**

1 - È approvato il mandato di prestazione tra il Comune di Bellinzona e l'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Teatro per il periodo 2026-2029, con il relativo contributo globale di fr. 651'000.- ciascuno per gli esercizi 2026-2027, 2027-2028 e 2028-2029.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi

Allegati:

- Mandato di prestazione 2026-2029
- Preventivo 2026-2027